

INTERVENTO DA MEZZO MILIONE L'INIZIATIVA DI COMUNE, ACER E FONDAZIONE 'DURANTE E DOPO DI NOI'

Foscato, la palazzina per rilanciare l'integrazione dei disabili

ARRIVA una 'nuova casa' nel quartiere Foscato, grazie al progetto di residenzialità innovativa 'Casa domani' promosso dal Comune, Acer e la fondazione 'Durante e dopo di noi'. Una palazzina che sarà completamente rinnovata allo scopo di rilanciare l'integrazione sociale di persone con disabilità e le loro famiglie. Un intervento da 500mila euro, di cui 250mila del Comune e 120mila della Regione, oltre al contributo della fondazione e le donazioni che riceverà. In questo modo cinque appartamenti al civico 19 di via Foscato saranno rimessi a nuovo, dotati di ascensore, accessi autonomi agli alloggi e spazi comuni. «Nel portare avanti questa missione sociale – ha detto il vice sindaco Matteo Sassi –, oggi poggiamo la prima pietra del progetto dedicato alla qualità della vita per persone con disabilità. Nel complesso, questa rigenerazione urbana non sarebbe stata possibile grazie alla sinergia tra più enti». Le precedenti demolizioni e ricostruzioni in zona Foscato, per un totale di 18 milioni, hanno portato ormai alla realizzazione di 95 alloggi privati e più di 300 pubblici. «Questi progetti sono tutti figli di un 'fare insieme' –

ha commentato il primo cittadino Vecchi –. Negli ultimi anni Reggio ha davvero alzato il livello del servizio ai disabili, c'è ancora da lavorare ma questo è un traguardo che va riconosciuto». «Questa è una struttura fortemente integrata nel quartiere», ha spiegato il presidente di Acer Reggio, Marco Corradi. «Il quartiere Foscato – ha aggiunto, in un breve excursus storico – è sempre stato di tipo popolare, quindi staccato e isolato. Nasce come zona esclusa, ma oggi siamo qui per la sua inclusione». L'obiettivo da raggiungere, oltre far partire i lavori tra settembre e ottobre per poi aprire 'Casa domani' nella primavera del 2020, è quello di raggiungere per ogni ospite i cinque giorni a settimana di convivenza. «Dovrà essere identificato il miglior percorso per ognuno, anche insieme alla famiglia – ha affermato la presidente di 'Durante e dopo di noi', Enza Grillone –. Un domani vorremmo che in ogni quartiere ci fosse una 'casa domani', è il miglior modo per garantire a persona con disabilità l'inclusione sociale, nonché una maggiore autonomia nel loro futuro».

Giulia Beneventi

